

Chirurgo sieropositivo ha operato 400 pazienti

Due ospedali della Virginia occidentale hanno iniziato ad informare, in via preventiva, oltre 400 pazienti operati da un chirurgo sieropositivo.

Gli spagnoli preoccupati per le centrali nucleari

L'83 per cento degli spagnoli ritiene che l'energia nucleare sia la fonte maggiore di inquinamento. Al secondo posto sono l'energia termica e quella idroelettrica.

Polonia riduce il debito estero col risanamento ambientale

Anche in Polonia l'indebitamento con l'estero potrebbe essere ridotto attraverso programmi di risanamento dell'ambiente.

La navicella Atlantis sarà lanciata il 23 luglio

La navicella spaziale Atlantis sarà lanciata nello spazio il prossimo 23 luglio per una missione di nove giorni durante la quale verrà messo in orbita un satellite per le telecomunicazioni.

L'Oms: «Non c'è rischio di tumore per chi usa la pillola»

Un gruppo di lavoro dell'Organizzazione mondiale della sanità ha assolto la pillola contraccettiva da ogni accusa relativa alla sua pericolosità.

ROMEO BASSOLI

Nasce negli Usa una nuova benzina pulita (e costosa)

NEW YORK Si chiama «Eco». Altro non è che la formula del nuovo carburante «pulito» che la Arco americana ha realizzato nei suoi laboratori di Los Angeles.

Dal film «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard, lo spunto per una riflessione sulla legge sperimentale del caso. Lo spirito di osservazione

Il dilemma: testa o croce?

«Il Re: "Ben giunti, miei cari Rosencrantz e Guildenstern! A parte il gran desiderio di vedervi, anche il bisogno che abbiamo di voi ci ha indotti a sollecitare la vostra venuta."

Così compaiono Rosencrantz e Guildenstern nella scena seconda del secondo atto dell'Amleto di William Shakespeare (1564-1616) (edizioni B.U.R., Milano, 1951).

ogni lancio. Tirano la moneta per 158 volte ed esce sempre la testa. Sarà soltanto nell'incontro con il capocomico, lo straordinario Richard Dreyfuss, che uscirà finalmente croce.

È chiaro quindi che la probabilità «a priori» di avere due volte consecutive testa è di 1/4. Conviene puntare su testa e poi croce o viceversa. Allora se si vuole la probabilità teorica di ottenere sempre testa dopo un certo numero di lanci n, si sa che i casi possibili sono 2^n e che vi è una sola configurazione possibile, cioè la probabilità di avere sempre testa è 1/2^n.

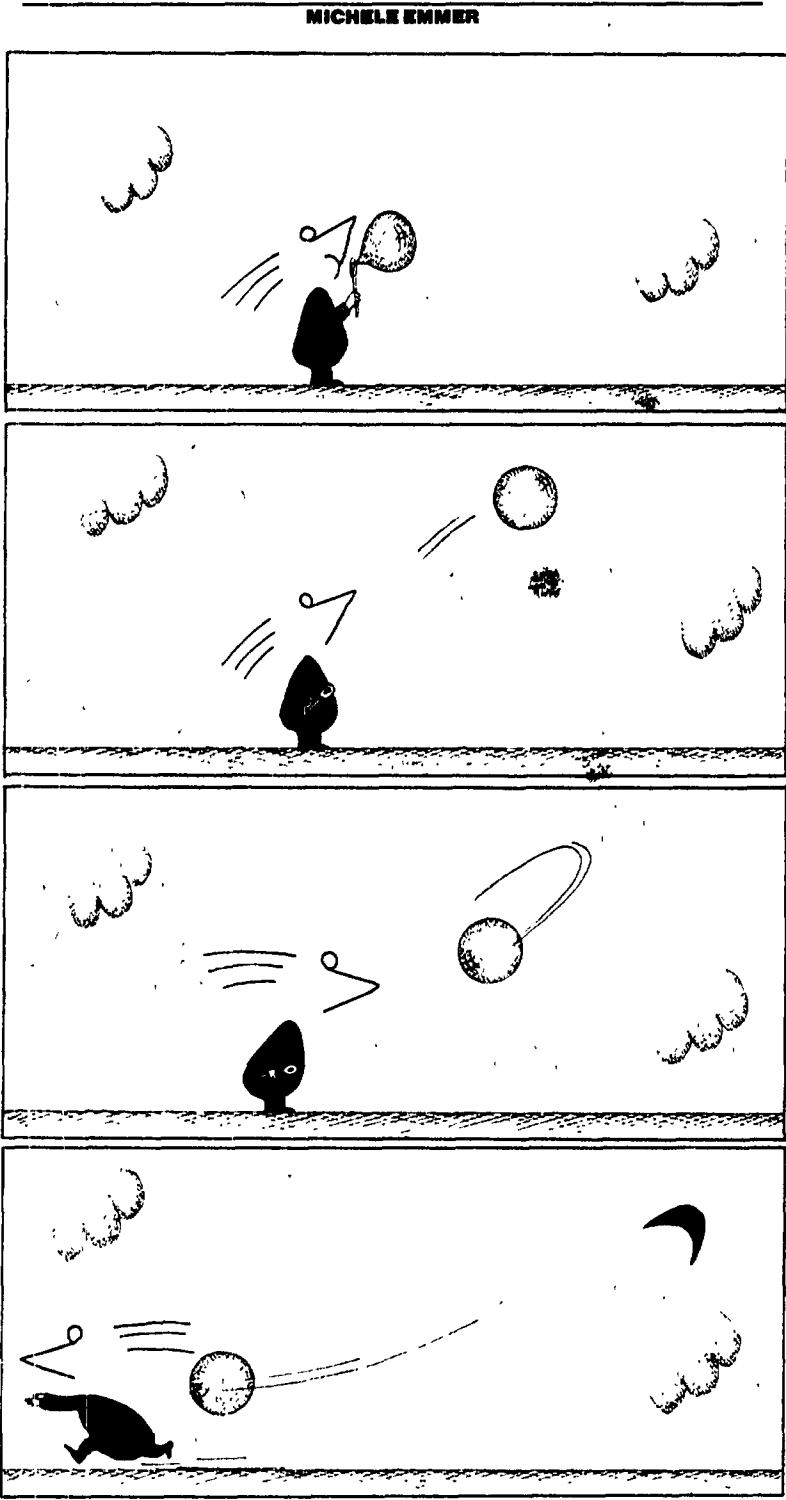
Due personaggi dell'Amleto in viaggio verso la reggia giocano a testa e croce scommettendo la moneta ad ogni lancio. Tirano la moneta 158 volte ed esce sempre testa.

vuole dire che la cosa non possa verificarsi sperimentalmente. Ma chi regola il rapporto tra probabilità teorica e frequenza effettiva di un caso? La legge sperimentale del caso, che suggerisce che per un numero elevato di casi conviene tenere come previsione la probabilità teorica.

Galileo rispose nella nota «Sopra le scoperte dei dadi» indicando che i tiri vantaggiosi, cioè i casi favorevoli, sono 27 per il numero 10 mentre nel caso del 9 sono solo 25.

Rosencrantz (o Guildenstern) poco dopo l'arrivo alla reggia decide di compiere un esperimento; anche questo chiama in causa Galileo. È la famosa esperienza della caduta dei gravi.

Lo spirito di osservazione, pur senza la ricchezza della spiegazione dei fenomeni, non salverà Rosencrantz e Guildenstern dal loro destino come è stato scritto nell'Amleto. Invitati in Inghilterra lettori di una lettera di cui ignorano il contenuto nel dramma di Shakespeare, di cui sono invece a conoscenza nel film di Stoppard, verranno messi a morte al loro arrivo nell'isola.



Disegno di Mitra Divshali

Le jugoslavie nel nostro inconscio collettivo

Dietro i nazionalismi e gli odii i meccanismi dell'aggressività trovano nuove e antiche strade per affermare il loro dominio. Quando Freud applaudi alla guerra

ALBERTO ANGELINI

Una esplosione di etnie. Un mosaico spezzettato di lingue e convinzioni diverse. Un panorama multiforme di ideologie nazionaliste, di popoli abbarbicati a realtà locali, ostinatamente decisi a rivendicare le particolari qualità della loro specifica cultura.

Tutti noi siamo, necessariamente, legati alle nostre tradizioni ma, in una situazione normale, questi sentimenti restano circoscritti all'interno di una tollerante quotidianità. Quando le circostanze storiche scaltano il sentimento nazionale si può assistere a processi mentali che spingono gli individui alla furia omicida nei confronti del nemico.

neutralizzata dall'emergente sentimento nazionalista, che crea solidarietà. Dall'altra, l'aggressività viene diretta verso l'esterno, dando origine all'intolleranza verso gli estranei, siano essi diversi per razza, religione, o convinzione politica.

In queste circostanze, quando la lingua e la situazione etnica, rafforzano i legami interni del gruppo, l'individuo finisce per trovarsi in una situazione analoga a quella del componente di una tribù primitiva.

Un sentimento molto potente che non esclude nessuno. Lo stesso Sigmund Freud, si lasciò travolgere, nel 1914, dall'esaltazione patriottica dovuta allo scoppio della prima guerra mondiale.

diventa, sia pur limitatamente al nemico, legittimo e doveroso. Se la coscienza morale fosse una formazione individuale indipendente dall'autorità esterna, o se il non uccidere fosse un imperativo impresso nella mente umana fin dalla nascita, la situazione in cui il singolo si viene a trovare in guerra sarebbe tollerabile.